

Il diritto del mercato del lavoro

XXIV

1/2022

Il diritto del mercato del lavoro

Quadrimestrale, Anno XXIV, n. 1; gennaio-aprile 2022

Direttore Responsabile

Francesco Santoni

Direzione

Emilio Balletti, Alessandro Bellavista, Alfonsina De Felice, Alessandro Garilli, Domenico Garofalo, Pietro Lambertucci, Marco Mocella, Severino Nappi, Rosario Santucci, Lucia Venditti

Comitato Scientifico e di valutazione

Francesco Basenghi, Alessandro Boscati, Marina Brollo, Guido Canavesi, Felice Casucci, Nicola Cipriani, Antonio Di Stasi, Germano Dondi, Loredana Ferluga, Valeria Filì, Elias Gonzales Posada, Alberto Levi, Stefano Liebman, Massimiliano Marinelli, Luigi Menghini, Marco Mocella, Ana Murcia Clavería, Luca Nogler, Paola Olivelli, Roberto Pessi, Giuseppe Pellacani, Antonio Pileggi, Alberto Pizzoferrato, Giampiero Proia, Giulio Prosperetti, Giulio Quadri, Wilfredo Sanguineti Raymond, Maurizio Ricci, Magdalena Ricahk, Carmelo Romeo, Renato Scognamiglio, Paolo Tosi, Maria José Vaccaro, Alberto Tampieri, Adriana Topo, Urszula Torbus, Antonio Vallebona, Stéphane Vernac, Gaetano Zilio Grandi

Coordinatore della Redazione

Severino Nappi

Segreteria di Redazione

Marco Mocella, Valeria Allocca, Pia De Petris, Linda Lorea, Marzia Pirone, Maria Angela Rivetti

Comitato di Redazione

Valeria Allocca, Arianna Avondola, Silvio Bologna, Enrico Caria, Mario Cerbone, Marcello D'Aponte, Cinzia De Marco, Pia De Petris, Francesco Di Noia, Fabrizio de Falco, Giovanni Di Corrado, Antonio Leonardo Fraioli, Luisa Ficari, Laura Foglia, Claudia Fava, Alessia Gabriele, Lorenzo Ioele, Mariorosario Lamberti, Linda Lorea, Rosa Molè, Marina Nicolosi, Elena Pasqualetto, Marzia Pirone, Flavio Vincenzo Ponte, Dario Raffone, Alessandro Riccobono, Maria Angela Rivetti, Federica Saulino, Eufrasia Sena, Roberto Sgobbo, Antonino Sgroi, Gino Spagnuolo Vigorita, Giovanna Tussino, Gianpiero Zinzi

La Rivista procede alla selezione qualitativa dei contributi sulla base di una valutazione formalizzata ed anonima di cui è responsabile il Comitato scientifico e di valutazione, che si avvale anche di esperti esterni.

La Direzione della Rivista ha sede presso lo studio del prof. avv. Francesco Santoni, Piazza della Repubblica n. 2, 80121 Napoli, studiosantoni@libero.it, cui devono essere inviati i contributi di dottrina e di giurisprudenza.

SAGGI

Francesco Santoni

La subordinazione socio-economica del lavoratore nel pensiero di Renato Scognamiglio: attualità di una prospettiva » 1

The socio-economic subordination of the worker in the thinking of Renato Scognamiglio: the news of a perspective

Cinzia De Marco

Bando di concorso: profili sostanziali e problemi di giurisdizione » 15

Competition notice: substantial profiles and jurisdiction issues

Loredana Ferluga

Somministrazione e appalto: la tutela dei lavoratori nel gioco delle convenienze » 43

Agency and construction agreements: the protection of workers in the game of expediency

Carla Spinelli

Il contenzioso strategico quale strumento di tutela dei diritti: il caso dei lavoratori delle piattaforme digitali » 65

Strategic litigation as a tool for labour rights protection: the platform workers' case

Marcello D'Aponte

Le trasformazioni del diritto del lavoro per effetto della pandemia mondiale: quale sostenibilità per il diritto del lavoro? » 87

The transformations of labour law caused by the world pandemic: what sustainability for labour law?

- Alessandra Sartori
Vaccinazioni anti-Covid e diritto del lavoro. Uno sguardo comparato » 107
 Anti-Covid Vaccination and Labour Law. A comparative overview
- Camilla Della Giustina, Pierre de Gioia Carabellese
La gig-economy al vaglio delle Corti britanniche: self-employed or workers? » 143
 The gig economy screened by the British courts: self-employed or workers?
- Linda Lorea
Licenziamento del dirigente nella liquidazione giudiziale del nuovo «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza» » 163
 Manager dismissal in the *judicial liquidation* procedure of enterprise provided by the new «code of crisis and insolvency»
- CASI E QUESTIONI
- Maria Teresa Ambrosio
Il lavoro degli immigrati durante e dopo la pandemia » 183
 The work of immigrants during and after the pandemic
- Marzia Pirone
La Corte di Cassazione ed i 'controlli difensivi' nel solco della nuova formulazione dell'art. 4 St. lav. (nota a Cass. 22 settembre 2021, n. 25732) » 205

LA SUBORDINAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL LAVORATORE NEL PENSIERO DI RENATO SCOGNAMIGLIO: ATTUALITÀ DI UNA PROSPETTIVA*

di Francesco Santoni

Sommario: 1. Subordinazione socio-economica del lavoratore e diritto del lavoro. – 2. I rapporti di collaborazione personale continuativa e coordinata. – 3. Le collaborazioni parasubordinate e le soluzioni legislative: ascesa e declino del lavoro a progetto. – 4. Il lavoro autonomo economicamente dipendente e l'art. 2, d.lgs. n. 81/2015. – 5. La valorizzazione della subordinazione socio-economica nelle tutele del lavoro.

BANDO DI CONCORSO: PROFILI SOSTANZIALI E PROBLEMI DI GIURISDIZIONE*

di Cinzia De Marco

Sommario: 1. Il bando quale *lex specialis* della procedura concorsuale e rilevanza dello *ius superveniens*. – 2. Gli adempimenti procedurali successivi all'emanazione del bando: la pubblicazione della Gazzetta Ufficiale. – 3. L'interpretazione del testo e del contenuto del bando. Il valore delle FAQ. – 4. Il contenuto del bando e le clausole immediatamente lesive. In particolare i requisiti discriminatori e la loro tutela processuale. – 5. La giurisdizione in materia di procedure concorsuali e paraconcorsuali. Distinzione tra concorsi e procedure idoneative. – 6. Il riparto di giurisdizione sui concorsi interni: il caso delle progressioni verticali. – 7. Il controverso istituto dello scorrimento delle graduatorie.

Bando di concorso: profili sostanziali e problemi di giurisdizione – Riassunto. Il contributo fornisce una sintesi delle principali questioni che riguardano il bando di concorso nell'impiego pubblico privatizzato, mostrando attenzione alle clausole immediatamente lesive rappresentate dai requisiti discriminatori, in presenza dei quali si prospetta la possibilità di utilizzare lo strumento di tutela previsto dall'art. 28 del d.lgs. n. 150/2011, in alternativa al ricorso al giudice amministrativo. Con

riguardo al riparto di giurisdizione vengono analizzati i principali nodi problematici in materia di progressioni verticali e di scorrimento delle graduatorie.

Competition notice: substantial profiles and jurisdiction issues. – Summary. The essay summarises most relevant issues on competition announcement in privatised public employment law, with a specific focus on discriminatory terms, for which it is possible to resort to the remedy under art. 28 Legislative decree no. 150/2011, as an alternative to the appeal to the administrative judge. In addition, the current work analyses procedural profiles of vertical progressions and scrolling in the rankings having regard to the allotment of jurisdiction.

**SOMMINISTRAZIONE E APPALTO:
LA TUTELA DEI LAVORATORI
NEL GIOCO DELLE CONVENIENZE**

di Loredana Ferluga

Sommario: 1. La persistente necessità della distinzione tra somministrazione e appalto. – 2. La liceità dell'appalto nella continuità del sistema che vieta l'interposizione. – 3. Il rimedio della nullità parziale tra esigenze di riequilibrio e di efficienza del mercato del lavoro. – 4. Considerazioni conclusive.

Somministrazione e appalto: la tutela dei lavoratori nel gioco delle convenienze. – Riassunto. Lo scritto evidenzia la persistente importanza di distinguere tra somministrazione e appalto, alla luce della conservazione del principio di parità di trattamento solo a favore dei lavoratori somministrati e del conseguente alterato rapporto di convenienza economica tra le due forme di decentramento. In particolare, rilevata la sostanziale convergenza delle rispettive discipline sotto il profilo sanzionatorio, l'analisi si concentra sulle invalidità che sanzionano l'illegittimo ricorso all'una o all'altra tipologia contrattuale, optando per la categoria delle nullità di protezione. Si critica infine l'eliminazione della regola paritaria nell'appalto in quanto rischia di favorire pratiche regressive nei livelli di trattamento dei lavoratori e strategie opportunistiche delle imprese.

Agency and construction agreements: the protection of workers in the game of expediency. – Summary. The paper highlights the constant greatness of distinguishing between agency agreement and construction agreement, according to the principle of the equal treatment for the agency workers and the ensuing distorted relationship of economic expediency between the two forms of decentralisation. In particular, considering the substantial convergence of the disciplines from a

sanctionary perspective, the analysis focuses on the invalidities that sanction the unlawful use of one or the other type of contract, choosing the category of nullities of protection. Finally, the elimination of the equal rule in the construction agreement is criticised because it can allow to favour regressive practices on how workers are treated and opportunistic strategies of companies.

**IL CONTENZIOSO STRATEGICO
QUALE STRUMENTO DI TUTELA DEI DIRITTI:
IL CASO DEI LAVORATORI DELLE PIATTAFORME DIGITALI***

di Carla Spinelli

Sommario: 1. Le strategie di contenzioso per i lavoratori delle piattaforme digitali: le questioni in gioco. – 2. La qualificazione dei rapporti di lavoro. – 3. Le tutele per la salute e la sicurezza sul lavoro. – 4. La normativa antidiscriminatoria. – 5. Le azioni in giudizio intentate per salvaguardare gli interessi collettivi. – 6. Considerazioni conclusive.

Il contenzioso strategico quale strumento di tutela dei diritti: il caso dei lavoratori delle piattaforme digitali. – Riassunto. Il contributo intende proporre una riflessione sul ricorso al contenzioso strategico come metodo di promozione della tutela dei diritti individuali e collettivi nei rapporti di lavoro. A tal riguardo, il caso dei lavoratori su piattaforma offre la possibilità di esplorare i diversi percorsi di azione in giudizio praticati e praticabili con successo. In particolare, con riferimento a questi lavoratori, al più tradizionale contenzioso sulla qualificazione dei rapporti di lavoro si sono affiancate strategie processuali fondate sul diritto alla salute e alla sicurezza nel lavoro, sul diritto alla *privacy*, sul diritto antidiscriminatorio e sulla repressione della condotta antisindacale. L'esperienza italiana, che lo scritto ripercorre nelle sue tappe fondamentali, appare emblematica al riguardo nel panorama internazionale e persino pionieristica per quanto concerne la tutela degli interessi collettivi. Essa conferma l'idoneità del contenzioso strategico a costituire un sostegno per l'azione sindacale.

Strategic litigation as a tool for labour rights protection: the platform workers' case. – Summary. This article aims to develop a reflection on the use of strategic litigation as a method of promoting individual and collective rights protection in the employment relationships. In this regard, the case of platform workers offers the possibility to explore the different kind of action in court practiced and practicable with success. In particular, with reference to those workers, litigation strategies based on the right to health and safety in the workplace, the right to privacy, the anti-discrimination law and the repression of anti-union conduct have been added to the more traditional disputes on employment relationships classification. The Italian

experience, which the essay describes in its fundamental stages, appears emblematic on the international scene and even pioneering with reference to the protection of collective interests.

It confirms the suitability of strategic litigation to support trade union action.

**LE TRASFORMAZIONI DEL DIRITTO DEL LAVORO PER
EFFETTO DELLA PANDEMIA MONDIALE:
QUALE SOSTENIBILITÀ PER IL DIRITTO DEL LAVORO? di**

Marcello D'Aponte

Sommario: 1. Globalizzazione e trasformazioni del diritto del lavoro. – 2. Le trasformazioni dei lavori nei principali Paesi UE e le prospettive di revisione nelle più recenti riforme. – 3. Complessità dei fenomeni sociali ed esigenze di equilibrio del sistema nelle politiche del lavoro, nello scenario mondiale e nelle iniziative dell'UE. – 4. L'impatto sociale sulle politiche del lavoro della pandemia mondiale. – 5. L'esigenza di una nuova scala di valori: il lavoro come chiave dello sviluppo e l'occasione dell'utilizzo dei fondi europei del c.d. *Recovery Plan*. – 6. Le prospettive delle politiche del lavoro UE dopo la pandemia e il nuovo modello di lavoro 4.0. La questione del salario minimo legale. – 7. Il sistema di regole del diritto del lavoro e le nuove sfide del lavoro digitale. – 8. Il diritto alla disconnessione nel quadro della revisione dei modelli organizzativi di svolgimento della prestazione di lavoro. – 9. Conclusioni. Nuovi diritti sociali e dignità del lavoro.

Le trasformazioni del diritto del lavoro per effetto della pandemia mondiale: quale sostenibilità per il diritto del lavoro? – Riassunto. Il saggio muove dalla considerazione che per effetto dei cambiamenti imposti dalla globalizzazione e dalla transizione digitale, si assiste da alcuni anni ad una progressiva trasformazione delle coordinate di base del diritto del lavoro nei principali paesi europei evidenziando come alcuni aspetti caratteristici delle norme di diritto del lavoro, nella costruzione concepita per effetto delle lotte sindacali in termini di riconoscimento di diritti, sono messi in discussione e ciò riguarda in particolare gli aspetti della disciplina dell'accesso al lavoro, delle vicende gestionali nell'ambito del rapporto, quella dei contratti atipici e dei licenziamenti, così favorendo precarietà e frammentazione delle tutele.

L'A. tuttavia osserva che le straordinarie modificazioni imposte al sistema del diritto del lavoro dall'imprevedibile emergenza causata dall'esplosione della pandemia globale di covid-19 possano avere consistenti effetti sulla maggior parte degli istituti del diritto del lavoro, imponendo l'adozione di misure e risposte idonee ad accrescere il valore-lavoro, a fronte di una pregressa inclinazione a renderlo subordinato rispetto a parametri diversi, rappresentati dalla 'crescita' in termini

meramente quantitativi sottolineando come occorra realizzare una visione omogenea delle tutele del lavoro.

In tale quadro, si sofferma sul ruolo fondamentale che assumono sia la revisione delle modalità di svolgimento della prestazione, prevedendo una visione dinamica del luogo di lavoro che sia connessa a rinnovate esigenze di equilibrio tra svolgimento dell'attività lavorativa e vita familiare per genitori e prestatori di assistenza, sul presupposto di quanto già oggetto di regolamentazione con Direttiva UE 2019/1158, ma anche della revisione di alcune regole idonee a garantire un diverso approccio in termini organizzativi tra cui quella rappresentata dal c.d. diritto alla disconnessione.

L'A. focalizza infine la propria attenzione sugli orientamenti normativi dell'UE e dei principali paesi membri, a seguito dei cambiamenti imposti dalla pandemia globale, al fine di confrontarli con gli obiettivi di protezione sociale e dei diritti dei lavoratori, con particolare attenzione agli effetti e alle misure di contrasto all'esclusione sociale.

The transformations of labour law caused by the world pandemic: what sustainability for labour law? – Summary. The essay starts from the consideration that, as a result of the changes imposed by globalisation and the digital transition, we have been witnessing for a few years now a progressive transformation of the basic coordinates of labour law in the main European countries, highlighting how some characteristic aspects of labour law regulations, This concerns in particular the aspects of the regulation of access to work, of management events within the relationship, of atypical contracts and dismissals, thus favouring precariousness and fragmentation of protection.

The author, however, observes that the extraordinary changes imposed on the labour law system by the unforeseeable emergency caused by the explosion of the global pandemic of covid-19 may have significant effects on most labour law institutions, requiring the adoption of measures and responses suitable to increase the value of labour, against a previous inclination to make it underordered with respect to different parameters, represented by the “*growth*” in purely quantitative terms, stressing the need to achieve a homogeneous vision of labour protection.

In this context, it dwells on the fundamental role to be played both by revising the way in which work is carried out, providing for a dynamic vision of the workplace that is linked to renewed needs for a balance between work and family life for parents and carers, on the basis of what has already been regulated by EU Directive 2019/1158, but also of the revision of some rules suitable to ensure a different approach in organisational terms, including the so-called right to disconnection.

Finally, the A. focuses its attention on the regulatory orientations of the EU and of the main member countries, following the changes imposed by the global pandemic, in order to compare them with the objectives of social protection and workers' rights, with particular attention to the effects and measures to combat social exclusion.

VACCINAZIONI ANTI-COVID E DIRITTO DEL LAVORO. UNO SGUARDO COMPARATO

di Alessandra Sartori

Sommario: 1. Premessa introduttiva. – 2. L'esperienza britannica: *moral suasion first*. – 3. Le implicazioni per il datore di lavoro e le (scarse) applicazioni giurisprudenziali. – 4. L'esperienza tedesca: *adelante Pedro, con juicio*. – 5. La riflessione dottrinale. – 6. L'intervento del legislatore. – 7. Il confronto con il modello italiano: *forerunners or hardliners?*

Vaccinazione anti-Covid e diritto del lavoro. Uno sguardo comparato. – Riassunto. Il presente saggio analizza la questione dell'obbligo vaccinale e dei poteri datoriali in tre Paesi europei, caratterizzati da modelli assai differenti: a un estremo l'Italia, che ha tempestivamente introdotto l'obbligo vaccinale, dapprima circoscritto alla categoria dei sanitari e poi esteso progressivamente, in via diretta, o indiretta (tramite il c.d. *Green Pass*) all'intero mondo del lavoro; all'altro estremo il Regno Unito, che ha tardivamente introdotto un obbligo circoscritto nello stesso settore, ma lo ha revocato poco dopo. In mezzo la Germania, anch'essa intervenuta con l'obbligo selettivo, ma tardivamente. Marcatamente eterogeneo è anche l'approccio della dottrina. Mentre nel nostro Paese è copiosa e frammentata su posizioni diverse, negli altri due è meno abbondante e orientata più alla soluzione del caso pratico che alla teorizzazione dogmatica; forse anche per questo ivi è pressoché pacificamente orientata a un atteggiamento prudente nell'individuazione dei possibili spazi per un obbligo vaccinale unilateralmente imposto dal datore di lavoro. La giurisprudenza ha mostrato una notevole vivacità solo nel nostro Paese, compatta nell'accogliere le posizioni datoriali, mentre il contenzioso è quasi assente nelle altre due esperienze.

Anti-Covid Vaccination and Labour Law. A comparative overview. – Summary. The article deals with the issues of mandatory vaccination and employer's directive power in three European Countries, characterised by very different models: at one extreme, one can find Italy, which has introduced quite early a legal vaccination requirement, originally limited to the workers in the health sector, and then progressively extended, directly or indirectly (by means of the so-called *Green Pass*) to the whole labour market; at the other extreme, the United Kingdom, which introduced quite late a narrower obligation in the same sector, but abandoned it just afterwards. In the middle, one can find Germany, which has introduced a selective obligation and still stick to it, but quite late. The approach by scholars is quite heterogeneous as well. While in our Country the legal doctrine is abundant and

fragmented on different positions, in the other two experiences is less rich and more oriented to the solution of practical cases rather than concerned with theoretical problems; this is perhaps the reason why most authors adopt a cautious approach while identifying the possible room for a vaccination policy imposed by the employer in the absence of statutory law. The judicial decisions are already quite numerous only in Italy, and nearly all of them support the employers' position, while the case law is almost absent in the other two experiences.

LA GIG-ECONOMY AL VAGLIO DELLE CORTI BRITANNICHE: SELF-EMPLOYED OR WORKERS?

di Camilla Della Giustina, Pierre de Gioia Carabellese*

Sommario: 1. Diritto del lavoro e *gig-economy*: un'introduzione. – 2. *Self-employed or workers*. – 3. *Uber v Aslam and others*. – 4. Raccordo finale: riflessioni attuali o anacronistiche?

La *GIG-economy* al vaglio delle Corti britanniche: *self-employed or workers?* – Riassunto. La qualificazione del rapporto di lavoro dei cd. riders ha formato oggetto di una decisione della UK *Supreme Court*, la quale, ha sancito la riconducibilità di tali individui a un terzo genere di lavoratore britannico, il cd. *worker*, una sorta di lavoratore autonomo. Il presente contributo possiede, di conseguenza, l'obiettivo di analizzare la categoria dei workers proprio in base al recente dictum della Suprema Corte Britannica. Al fine di perseguire il risultato dichiarato, si procederà a fornire una breve introduzione circa la *gig-economy* per poi affrontare la disamina da un punto di vista di *common law* britannico.

The gig economy screened by the British Courts: self-employed or workers? – Summary. The qualification of the work relationship of the “riders” has been the subject-matter of a UK Supreme Court decision, which has “spelt out” a new, fundamental principle: the link existing between these individuals and a third area of workers (pursuant to the British statutes): sui generis workers, that is to say a kind of self-employed individuals. Bearing this in mind, the purpose of this contribution is to discuss and analyse the specific category of workers stemming from the recent *dictum* of the highest judiciary body in Great Britain. In order to pursue the above goal, the contribution provides a legal analysis about the gig-economy and, therefore, the common law approach taken to this niche, albeit everchanging and overwhelming, sector of the job market.

**LICENZIAMENTO DEL DIRIGENTE
NELLA LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE DEL NUOVO
«CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA E DELL'INSOLVENZA»**

di Linda Lorea

Sommario: 1. La 'giustificatezza' del licenziamento del dirigente in caso di fallimento nella giurisprudenza sull'art. 72 della l. fall. (r.d. 16 marzo 1942, n. 267). – 2. Disciplina dei licenziamenti economici nella *liquidazione giudiziale* dopo il nuovo «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza»: *ratio* della procedura liquidatoria e 'causali specifiche' quali limiti al potere di recesso del curatore. – 3. Licenziamento del dirigente e *liquidazione giudiziale*: quanto rileva il 'momento' del recesso ai fini della 'giustificatezza' dopo il Codice della crisi d'impresa?

Il licenziamento del dirigente nella *Liquidazione Giudiziale* del nuovo «Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza». – Riassunto. L'A. esamina la disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi applicabile dopo l'apertura della procedura di *liquidazione giudiziale* secondo le novità introdotte dal nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza al fine di comprendere se, in base alle condizioni previste dall'art. 189, si possa valutare diversamente anche il concetto di 'giustificatezza' del licenziamento del dirigente. Il dato normativo suggerisce che tali condizioni siano dei presupposti tipici che vincolano il curatore nell'esercizio del potere di recesso e/o di licenziamento la cui osservanza dovrebbe aversi, quindi, nei confronti della generalità dei lavoratori coinvolti nella procedura di *liquidazione giudiziale*, tra cui i dirigenti, in quanto rappresentano i parametri di razionalità, effettività e buona fede della sua decisione di estinguere i rapporti di lavoro.

Manager dismissal in the *judicial Liquidation* procedure of enterprise provided by the new «code of crisis and insolvency». – Summary. The A. examines the discipline of individual and collective dismissals applicable during the new judicial liquidation procedure in the light of the novelties of the new Code of crisis and insolvency to understand whether, based on the conditions indicated by art. 189, the concept of 'giustificatezza' of the manager dismissal can also be assessed differently. The regulatory framework suggests that such conditions are legal prerequisites of the liquidatory trustee power to dismiss and which, therefore, should be observed with regard to the generality of the workers involved in the judicial liquidation procedure, including managers, because they represent the parameters of rationality, effectiveness and good faith of his decision to terminate employment relationships.

IL LAVORO DEGLI IMMIGRATI DURANTE E DOPO LA PANDEMIA

di Maria Teresa Ambrosio

Sommario: 1. Introduzione. – 2. Le condizioni di lavoro degli immigrati durante la pandemia da Covid-19. – 3. La regolarizzazione del 2020, l’ottava in un trentennio di politiche migratorie. – 4. Le procedure di emersione dell’irregolarità introdotte dal d.l. n. 34/2020: criticità strutturali e primi (insoddisfacenti) esiti. – 5. A circa due anni dalla regolarizzazione: ancora precarietà e incertezza tra i lavoratori immigrati.

Il lavoro degli immigrati durante e dopo la pandemia. – Riassunto. Il presente contributo vuole offrire una riflessione sull’impatto che l’emergenza sanitaria – provocata dal diffondersi del *virus* Sars-Cov-2 – e la conseguente crisi economica hanno prodotto sulla condizione giuridica e lavorativa degli stranieri *extra-Ue* presenti in Italia. Nella prima parte, dopo aver evidenziato le strutturali diseguaglianze sociali ed economiche che caratterizzano il mercato del lavoro immigrato, il saggio si sofferma sul peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro di migliaia di migranti occupati in diversi settori produttivi del tessuto economico nazionale, e delle loro famiglie. Nella seconda parte, invece, il saggio si propone di discutere sull’opportunità e sulle criticità dello strumento della sanatoria facendo luce sugli esiti, tanto attesi quanto mancati, dell’ultima regolarizzazione disposta dal d.l. n. 34/2020.

The work of immigrants during and after the pandemic. – Summary. This paper aims to offer a reflection on the impact that the health emergency – caused by the epidemic of the Sars-Cov-2 – and the consequent economic crisis have had on the legal and working conditions of immigrants in Italy. In the first part, after highlighting the structural social and economic inequalities that characterise the immigrant labour market, the paper focuses on the worsening of living and working conditions of thousands of migrants employed in several productive sectors of the national economy, and of their families. In the second part, the paper aims to argue about the opportunity and, at the same time, the weakness of regularization’s instrument through the results – as expected as failed – of the last regularization introduced by Legislative Decree no. 34/2020.

**LA CORTE DI CASSAZIONE ED I ‘CONTROLLI DIFENSIVI’ NEL
SOLCO DELLA NUOVA FORMULAZIONE**

DELL'ART. 4 ST. LAV.

Di Marzia Pirone

Sommario: 1. La permanenza dei 'controlli difensivi' e l'utilizzabilità dei dati informatici per fini disciplinari. Le questioni sottoposte alla Cassazione. – 2. La norma statutaria. – 3. Le oscillazioni interpretative della giurisprudenza sui c.d. controlli difensivi prima della modifica dell'art. 4 dello Statuto. – 4. La riforma del 2015. – 5. Controlli difensivi 'in senso lato' e controlli difensivi 'in senso stretto': le condizioni di legittimità per l'utilizzo dei dati informatici del lavoratore. – 6. Il nuovo bilanciamento della Cassazione. Conclusioni.

Notizie sugli autori

Maria Teresa Ambrosio, assegnista di ricerca – Università degli Studi del Molise

Marcello D'Aponte, professore associato di Diritto del lavoro – Università di Napoli Federico II

Camilla Della Giustina, dottoranda di ricerca - Università della Campania Luigi Vanvitelli

Pierre de Gioia Carabellese, Fellow of Advance HE (York, UK), Professor (full) of Business Law and Regulation (ECU, Perth, Australia)

Cinzia De Marco, professore ordinario di Diritto del lavoro – Università di Palermo

Loredana Ferluga, professore ordina-

rio di Diritto del lavoro – Università di Messina

Linda Lorea, ricercatrice di Diritto del lavoro – Università di Napoli Federico II

Marzia Pirone, dottore di ricerca in Doctor Europeus – Università del Sannio

Francesco Santoni, professore emerito di Diritto del lavoro – Università di Napoli Federico II

Alessandra Sartori, professore associato di Diritto del lavoro – Università di Milano

Carla Spinelli, professore ordinario di Diritto del lavoro – Università di Bari Aldo Moro